



La contenzione meccanica, anche se finalizzata alla protezione della persona, rappresenta una chiara privazione della libertà personale e costituisce reato.

Si tratta di un mezzo coercitivo il cui utilizzo, anche nella nostra regione, è assai difficile da quantificare perché quasi mai se ne trova traccia nelle cartelle cliniche dei pazienti.

Il convegno, attraverso l'autorevole voce di giuristi, docenti universitari e operatori sanitari esperti in materia, ha quindi l'obiettivo di far emergere un fenomeno sottaciuto, così è stato definito dal Comitato nazionale di bioetica, sensibilizzando l'opinione pubblica e proponendo possibili soluzioni.

streaming
www.cr.piemonte.it

Il presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Mauro Laus

ha il piacere di invitare la S.V. al Convegno

La dignità negata

La sottaciuta vicenda della contenzione nei luoghi di cura degli anziani non autosufficienti

Saluti istituzionali

Sergio Chiamparino, presidente della Regione Piemonte

Fabrizio Di Carlo, presidente del Coordinamento nazionale dei difensori civici regionali

Modera

Augusto Fierro, difensore civico della Regione Piemonte

Giovedì 28 settembre 2017, ore 9.30-17.00

Palazzo Lascaris - Aula consiliare

via Alfieri 15, Torino

Ingresso libero fino a esaurimento posti

R.S.V.P. tel 011 5757.211 • rel.esterne@cr.piemonte.it

Programma

ore 10.00 Relazioni

Stefano Canestrari, ordinario di diritto penale presso l'Università di Bologna, componente del CNB

Il parere del Comitato Nazionale per la Bioetica del 23 aprile 2015: una severa critica all'utilizzo della contenzione meccanica per il "bene" del paziente

Davide Petrini, ordinario di diritto penale presso l'Università del Piemonte Orientale

Incolmità dei pazienti ed enfaticizzazione della posizione di garanzia dei sanitari

Chiara Maina, sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Torino

La rilevanza penale delle condotte di contenzione

Maila Mislej, direttrice infermieristica dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

La contenzione, segno antico dell'onnipotenza dell'uomo sull'uomo: l'esperienza triestina di de-contenzione

Livia Bicego, dirigente Infermieristica AAS 5 Pordenonese

La pratica della contenzione non è atto sanitario: si deve e si può eliminarla

Melania Salina, fisioterapista referente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, Cure Primarie

E' possibile fare a meno della contenzione ? La delibera 1904/2016 della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia

ore 13.00 pausa

ore 14.00

Antonello Formichella, comandante NAS Carabinieri Torino

Prevenzione e vigilanza nei luoghi dell'istituzionalizzazione, L'attività dei Nas

Alessandro Mattioda, ufficio Avvocatura regionale del Piemonte

Dalla contenzione alla violenza fisica e morale sul paziente. Un esito prevedibile se si smarrisce l'imprescindibile valore della dignità della persona: i fatti accertati nella struttura socio- sanitaria di Borgo d'Ale

Giovanna Scollo, dirigente dell'Avvocatura regionale del Piemonte

La costituzione di parte civile del Difensore civico ex articolo 36 Legge 104/92. La collaborazione con l'Ufficio dell'Avvocatura regionale del Piemonte

ore 15.30 Tavola Rotonda

Guido Regis, vice presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri di Torino

Barbara Rosina, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali del Piemonte

Maria Adele Schirru, presidente Collegio provinciale di Torino Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia

Marco Peretti, direttore sanitario delle RSA della Piccola Casa della Divina Provvidenza

Maria Grazia Breda, presidente della Fondazione Promozione Sociale Onlus

Pietro Landra, in rappresentanza dell'Associazione La bottega del possibile

Luigi Maria Pernigotti, in rappresentanza dell'Associazione Italiana di Psico Geriatria

ore 16.30 Conclusioni

Augusto Fierro, difensore civico della Regione Piemonte